

## APPALTI DI FACCHINAGGIO E FORNITURA SERVIZI . Relazione di sintesi sul piano mirato della Azienda USL di Modena.

### Premessa

Il piano mirato “ Facchinaggio e fornitura servizi” che ha impegnato, con vario grado di coinvolgimento, tutte le sedi distrettuali dei Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della AUSL di Modena dal 2004 al 2008.

Nel 2007 è stato siglato un Protocollo d'intesa, consultabile sul sito del DSP della AUSL di Modena, promosso e realizzato nell'ambito del tavolo provinciale per la sicurezza sul lavoro:

[http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/doc/Protocollo\\_intesa\\_appalti\\_facchinaggio.pdf](http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/doc/Protocollo_intesa_appalti_facchinaggio.pdf)

[http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubbl\\_sicurezza\\_appalti\\_facchinaggio.htm](http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubbl_sicurezza_appalti_facchinaggio.htm)

Indagini conoscitive precedenti avevano evidenziato un incremento numerico sul territorio di aziende in appalto con le caratteristiche e le criticità tipiche dei cantieri temporanei e mobili  
[http://www.ispesl.it/profili\\_di\\_rischio/Macellerie/profilodirischionelcompartoMACELLERIE.pdf](http://www.ispesl.it/profili_di_rischio/Macellerie/profilodirischionelcompartoMACELLERIE.pdf)

L'incremento del numero di occupati nel settore “Fornitura di servizi e facchinaggio” risulta evidente nell'analisi dei dati presentati dall'osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Modena:

<http://www.lavoro.provincia.modena.it/pubblicazioni/presentazioneOssMercLavoroDic04.pdf>

[http://www.dplmodena.it/facchinaggio\\_per\\_convegno.doc](http://www.dplmodena.it/facchinaggio_per_convegno.doc)

<http://www.dplmodena.it/29-06-07materialeconvfacchin.htm>

L'andamento degli indici infortunistici medi ha evidenziato un aumento tendenziale nel settore, disomogeneo “Esercizi e servizi alle imprese”, in controtendenza rispetto agli altri settori che, già dal triennio 94-96, mostravano una netta tendenza alla riduzione.

<http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/Infortuni/Report2004.html>

<http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/Infortuni/index.htm>

In appendice si ripropone la relazione di sintesi dell'indagine conoscitiva svolta nel Distretto di Vignola.

Una comunicazione sui risultati è stata presentata il 15/09/05 in un seminario organizzato dalla AUSL di Bologna e dalla IPL della Regione Emilia Romagna nell'ambito della Fiera Ambiente Lavoro 2005. La stessa comunicazione è stata riproposta nell'ambito di una iniziativa organizzata da CGIL\_CISL -UIL a Spilamberto il 20/10/05.

Sul sito: [http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubbl\\_sicurezza\\_lavoratori\\_stranieri.htm](http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubbl_sicurezza_lavoratori_stranieri.htm) è disponibile un opuscolo, realizzato nell'ambito del progetto del Dipartimento di Sanità Pubblica rivolto ai lavoratori stranieri, finalizzato alla tutela della sicurezza sul lavoro ed alla tutela della sicurezza alimentare.

## **DESCRIZIONE E RESOCONTO DEL PIANO MIRATO**

Nel 2005 il piano mirato “Facchinaggio e fornitura servizi” è stato inserito nel piano di lavoro dei Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Azienda USL di Modena, con la finalità di promuovere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza e di garantire la tutela di tutti i lavoratori presenti nelle realtà produttive.

Gli strumenti utilizzati, elaborati ad hoc, sono stati una scheda per la rilevazione sul lavoro atipico (allegato 1) ed un questionario per la raccolta delle informazioni (Allegato 2). Le fasi e le azioni del protocollo operativo sono sintetizzate di seguito.

### **1) Censimento/Mappatura**

Per aggiornare la banca dati (mappa) di queste aziende, spesso sconosciute nell’anagrafica del sistema informativo per la gestione delle attività, e per favorire l’interscambio con altri soggetti istituzionali si è previsto l’utilizzo di fonti interne ed esterne. Le fonti interne sono state la vidimazione dei registri infortuni, le pratiche delle lavoratrici madri, le attività di polizia giudiziaria per inchieste infortuni e malattie professionali. Le fonti esterne sono state la Camera di Commercio, l’INPS, l’INAIL, l’Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia, l’Osservatorio sul facchinaggio istituito presso la Direzione Provinciale del Lavoro.

### **2) Informazione**

E’ stata prevista e realizzata la partecipazione a eventi informativi organizzati da Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, altri soggetti istituzionali. In particolare una comunicazione sui risultati emersi nell’indagine/intervento di Vignola è stata presentata il 15/09/05 in un seminario organizzato dalla AUSL di Bologna e dalla IPL Istituto per il lavoro della Regione Emilia Romagna nell’ambito della Fiera Ambiente Lavoro 2005. La stessa comunicazione è stata riproposta nell’ambito di una iniziativa organizzata da CGIL-CISL -UIL a Spilamberto il 20/10/05. Una comunicazione è stata presentata nel seminario sulla regolarità nei lavori di facchinaggio tenuto presso la provincia di Modena in data 28/06/2007. Sono stati realizzati un opuscolo sul protocollo d’intesa per gli appalti di facchinaggio e un opuscolo rivolto a lavoratori stranieri

### **3) Formazione/Assistenza**

E’ stata fornita disponibilità a fornire assistenza per migliorare la gestione degli appalti di facchinaggio promuovendo l’utilizzo delle Linee Guida interregionali sull’applicazione del D Lgs 626/94. E’ stata offerta la disponibilità a partecipare alla formazione dei soggetti della prevenzione (RSPP, ASPP, RLS...) di questo “ settore”.

### **4) Vigilanza e controllo**

Sono stati programmati ed effettuati sopralluoghi, in ogni sede distrettuale, finalizzati alla verifica dei principali adempimenti previsti dal D Lgs 626/94 ed in particolare del rispetto di quanto previsto dall’art 7 sia da parte delle aziende appaltatrici sia da parte delle aziende committenti.

# Allegato 1



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena  
Dipartimento Sanità Pubblica  
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

## SCHEDA DI SOPRALLUOGO

DATA \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

DITTA:

spazio timbro
---------------

TIPO DI ATTIVITA': \_\_\_\_\_ Cod. ISTAT: \_\_\_\_\_

Luogo del sopralluogo:  Sede  Filiale Via: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_

## LAVORATORI PRESENTI IN AZIENDA CON CONTRATTO "ATIPICO" (D.LGS. 276/03)

Numero addetti \_\_\_\_\_ Totali: \_\_\_\_\_ Operai: \_\_\_\_\_ Impiegati: \_\_\_\_\_

## LAVORATORI OCCUPATI CON CONTRATTI ATIPICI

TIPO DI CONTRATTO	MANSIONE	NR.	MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE			
			SORV. SANIT	INFO	FORMAZ	DPI
SOMMINISTRAZIONE (ex interinale)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A PROGETTO			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CO.CO.CO.			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A TEMPO PARZIALE			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INTERMITTENTE			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RIPARTITO			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## LAVORI IN APPALTO

ATTIVITA'	N.addetti	DITTA APPALTATRICE			ART. 7
		Rag.Soc.	Via	Comune	Ora ART 26
ATTIVITA' 1		Rag.Soc.			<input type="checkbox"/>
		Via		Comune	
		Attività esercitata:			
ATTIVITA' 2		Rag.Soc.			<input type="checkbox"/>
		Via		Comune	
		Attività esercitata:			
ATTIVITA' 3		Rag.Soc.			<input type="checkbox"/>
		Via		Comune	
		Attività esercitata:			

OPERATORE/I SPSAL: \_\_\_\_\_

**Allegato 2**  
**QUESTIONARIO RACCOLTA INFORMAZIONI**

**1. Scheda Anagrafica**

- Ragione sociale e Denominazione della Ditta:

\_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

- Indirizzo (sede legale)

\_\_\_\_\_

- Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

- Esercente (descrizione sintetica dell'attività: Movimentazione merci in entrata e in uscita, Trasporto Merci, Gestione Magazzino, Custodia...) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Anno di inizio attività: \_\_\_\_\_

- Relativamente all'anno \_\_\_\_\_ indicare cognome e Nome delle seguenti figure aziendali:

a) Legale Rappresentante (indicare dati anagrafici completi: data e luogo di nascita, attuale residenza)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

b) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (allegare copia della nomina ed attestato a corso di formazione specifico))

\_\_\_\_\_

Interno  Datore di lavoro (già art. 10 D.Lg 626/94 ora art 34 del D Lgs 81/08)

Esterno  Altro soggetto ( già art. 8 D.Lg. 626/94) ora art 31 del D Lgs 81/08)

c) Medico Competente

\_\_\_\_\_

d) Rappresentante/i dei Lavoratori per la sicurezza (allegare attestato di frequenza a corso specifico)

\_\_\_\_\_  Nessuno  Interno  RLS-T (territoriale)

e) Soggetti addetti alle emergenze e al Pronto Soccorso (allegare attestato di frequenza a corso specifico)

f) Modalità di Informazione/formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi lavorativi (descrivere e documentare l'attività svolta)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



### 3. Addetti e Ore Lavorate

**Nota Bene: I dati vanno riferiti al 31/12 di ogni anno**

	20	20	20	20	20
NUMERO TOTALE ADDETTI					
Di cui:					
a) NUMERO SOCI					
b) NUMERO DIPENDENTI OPERAI					
c) NUMERO DIPENDENTI IMPIEGATI					
d) NUMERO CONTRATTI DI COLLABORAZIONE					
NUMERO ASSUNZIONI					
NUMERO DIMISSIONI					
NUMERO ORE LAVORATE COMPLESSIVAMENTE DAL TOTALE DEGLI ADDETTI (da denuncia INAIL )					

**Allegare Copia del libro matricola (ora Libro Unico del lavoro)**

**Allegare Copia del registro infortuni**

## **5. Sorveglianza Sanitaria**

5.1 Se viene effettuata la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente indicare da quale anno:

ANNO: \_\_\_\_\_

### **Allegare : elenco dei lavoratori presenti nel cantiere oggetto del sopralluogo e copia dei relativi certificati di idoneità alla mansione**

5.2 Inviare copia dell'ultima relazione sanitaria redatta dal Medico Competente contenente i risultati anonimi e collettivi degli accertamenti eseguiti.

*Nella relazione dovranno essere indicati: il numero di lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria; il numero di lavoratori non visitati e motivazione; il protocollo sanitario applicato; il tipo e numero di patologie/disturbi/alterazioni correlate al lavoro riscontrate e gli esiti degli accertamenti eseguiti; il numero e tipo di eventuali allontanamenti dal lavoro; le indicazioni ed osservazioni fornite dal medico competente anche in relazioni ad attività diverse dalle visite mediche quali sopralluoghi, iniziative di informazione collettiva e corsi di formazione.*

5.3 Elencare le Malattie Professionali denunciate in azienda nel periodo \_\_\_\_ - \_\_\_\_

Malattia Professionale	Mansione	Cognome e Nome	Data Denuncia

**Procedure di coordinamento e collaborazione adottate ai sensi dell'art 7 del D Lgs 626/94 ora art 26 del D Lgs 81/08 (descrivere e documentare le azioni svolte)**

**Data di compilazione** \_\_\_\_\_

**Referente per chiarimenti sui dati (nome e telefono)** \_\_\_\_\_

Timbro della ditta

**Firma del Legale Rappresentante**

\_\_\_\_\_

## RISULTATI

Dai dati della Camera di Commercio di Modena in tutta la provincia risulta un numero variabile e non trascurabile di imprese di movimentazione merci/magazzinaggio/custodia. In particolare:

**1998: 145; 2000: 220 ; 2002: 297; 2004: 242.** Per il facchinaggio: **2004: 166; 2007: 238.**

Dai dati 2003 risultava che molte imprese di facchinaggio e logistica avevano sede legale nel Distretto di Vignola: **99** delle **239** totali in provincia.

Nel 2004 la sede distrettuale del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Area Sud, anche in risposta a sollecitazioni di Rappresentanti Sindacali e di Rappresentanti Legali di alcune di queste imprese, ha attivato l'indagine conoscitiva descritta nella relazione in appendice.

Nel 2005 è stato attivato il piano mirato con coinvolgimento, di grado diverso, di tutte le sedi distrettuali: Carpi, Mirandola dello SPSAL Area Nord, Modena/Castelfranco dello SPSAL Area Centro, Pavullo, Sassuolo, Vignola dello SPSAL Area Sud.

Complessivamente nel periodo 1/1/2004 – 31/12/2008 sono state controllate circa **300** aziende.

A tutte sono state richieste informazioni relative ai principali adempimenti per la prevenzione e la sicurezza: nomina dei soggetti, valutazione dei rischi, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria e misure di protezione, verifica dei requisiti degli appaltatori, promozione del coordinamento e collaborazione per la gestione dei lavori affidati in appalto.

Sono state visitate **151** Unità Produttive Locali/Cantieri, presso cui operavano circa **6822** lavoratori dipendenti del committente e **3929** lavoratori di ditte in appalto.

Praticamente tutti i comparti manifatturieri presenti sul territorio provinciale sono risultati interessati dal fenomeno "appalti di servizi": metalmeccanico, agroalimentare, con prevalenza nella lavorazione carni, lavorazione cuoio e pelli, biomedicale, ceramica, servizi sociosanitari, chimica e plastica.

Accanto alle tradizionali attività di facchinaggio, movimentazione merci e pulizia risultano affidate lavorazioni vere e proprie (ad esempio carpenteria metalli) ed intere linee di produzione ( ad esempio linee disosso, rifilatura carni, lavorazioni accessorie in ceramica).

L'applicazione delle misure di tutela previste è risultata carente in una percentuale non irrilevante di casi.

Nel **41%** delle aziende oggetto di ispezioni sono state rilevate carenze oggetto di **89 verbali di prescrizione** e **25 verbali di disposizione**.

Le violazioni più frequentemente rilevate sono state la violazione del D.Lgs 626/9, dell'art. 7 c. 1- mancata verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte in appalto- e dell'art 7 comma 3 - mancata promozione del coordinamento- per il Datore di Lavoro Committente e dell'art 7 comma 2 - carente collaborazione e coordinamento- per datori di Lavoro appaltatori e committenti.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si evidenzia una frammentazione e frantumazione della realtà produttiva che è dettata in parte da esigenze di flessibilità produttiva ma che si traduce, non raramente, in un incerto sistema di tutela per una parte non trascurabile di lavoratori.

Anche le attività di controllo presentano difficoltà di intervento che risultano evidenti anche dalla frammentarietà dei dati presentati.

La diffusione del fenomeno appalti, associata a una diffusa presenza di rapporti di lavoro di dubbia regolarità, ha portato ad una evoluzione naturale del piano mirato.

Già dal 2007 gli operatori coinvolti nel piano mirato avevano segnalato ai Direttori SPSAL la necessità ed opportunità che tutti gli operatori, nel corso delle attività di vigilanza, rilevassero la presenza di lavoratori in appalto e/o atipici e verificassero il rispetto dei principali obblighi. Dal 2009 questa attività vede interessati tutti gli operatori.

Il D Lgs 81/08 offre strumenti legislativi più puntuali, in primo luogo con l'obbligo del DUVRI (Documento di valutazione dei rischi da interferenza), per garantire la tutela di un numero elevato di lavoratori, spesso stranieri.

Per evitare che la necessità di lavoro flessibile non mascheri un decadimento complessivo della qualità del lavoro e non renda solo teorico il quadro di diritti/doveri, si è previsto un interscambio reciproco di informazioni con altri enti di controllo (DPL- Direzioni Provinciali del Lavoro, INAIL, INPS...).

E' opportuno mantenere attive alcune forme di Monitoraggio ( Osservatorio del mercato del lavoro presso la provincia, Osservatorio presso la DPL ...) e promuovere l'applicazione del protocollo d'intesa anche per ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs 81/08.

La formazione dei preposti che sovrintendono a queste attività, oltre alla nomina e formazione degli altri soggetti della prevenzione, appare il necessario presupposto per l'attuazione concreta di adempimenti e di programmi di miglioramento.

Vanno previsti momenti di informazione ed assistenza con socializzazione di risultati rivolte ad imprese ed associazioni di categoria.

Da ultimo, non si può prescindere da azioni repressive che, con specifiche prescrizioni/disposizioni/sanzioni, permettano di disincentivare comportamenti scorretti ed incoraggino comportamenti corretti, anche dal punto di vista della responsabilità sociale delle imprese, con benefici per il sistema produttivo nel suo complesso.

Alla realizzazione del piano mirato hanno collaborato:

Nominativo	Figura professionale	Sede distrettuale	Note
Area Nord			
Monica Paltrinieri	Medico del lavoro	Mirandola/Carpi	
Silva Baraldini	Tecnico della prevenzione	Mirandola	
Antonella Sala	Tecnico della prevenzione	Carpi	
Area Centro			
Davide Ferrari	Medico del lavoro Direttore SPSAL	Modena /Castelfranco	
Stefano Pagni	Tecnico della prevenzione	Modena /Castelfranco	
Area Sud			
Arcangelo Migliore	Medico del lavoro	Vignola	Responsabile del progetto
Paolo Galli	Tecnico della prevenzione	Vignola	
Anna Ricchi	Tecnico della prevenzione	Vignola	
Giancarlo Baroni	Tecnico della prevenzione	Pavullo	
Manuela Lamberti	Tecnico della prevenzione	Sassuolo	

Per il protocollo d'intesa su mandato del Tavolo provinciale Davide Ferrari, Renato Di Rico, Arcangelo Migliore

Per l'opuscolo ed il progetto "Le due sicurezze" Renato Di Rico e Arcangelo Migliore

Alcuni operatori hanno collaborato in precedenza e/o sono passati ad altri servizi( Giancarlo Vitali, Michele Santomassimo, Donata Serra, Silvia Montorsi ) o sono andati in pensione (Clara Fogliani).

04/07/2009

## APPENDICE

### FACCHINAGGIO: INDAGINE CONOSCITIVA E MONITORAGGIO

*a cura di Arcangelo Migliore, Paolo Galli, Anna Ricchi*

#### Introduzione

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Area Sud –Sede di Vignola- della Azienda USL di Modena ha attivato in marzo 2004 un Piano di lavoro di Comparto, mirato ad approfondire e monitorare i profili di rischio, delle aziende di facchinaggio, emersi nell'ambito di attività istituzionali ed in precedenti indagini. L'intervento è finalizzato a promuovere un miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori occupati presso tali aziende.

Il settore del facchinaggio, in maniera evidente nel territorio del Distretto di Vignola, ha fatto registrare a partire dalla seconda metà degli anni 90 un incremento delle imprese presenti.

Nel corso delle attività di vigilanza e controllo si è constatata, con frequenza crescente, la coesistenza di lavoratori appartenenti ad imprese diverse all'interno di una stessa unità produttiva, anche in realtà di piccole dimensioni. I settori lavorativi interessati dalla presenza di "facchini" sono molteplici: Ceramica, Agro - alimentare, Lavorazioni carni, Metalmeccanica, Lavorazione legno....

Frequentemente sono state rilevate carenze nell'applicazione delle misure di tutela previste per i lavoratori. La violazione dell'art. 7 del D.Lvo 626/94 (contratto di appalto o d'opera) è risultato un riscontro frequente in quanto spesso il committente non aveva promosso il coordinamento fra le diverse imprese e non era stato soddisfatto l'obbligo di reciproca informazione su rischi e misure preventive.

Le inchieste infortuni, effettuate dal Servizio per eventi gravi, nel periodo dal 2000 al 2004 hanno interessato lavoratori stranieri spesso occupati presso imprese di servizi e facchinaggio in una percentuale non trascurabile e variabile dal 15% al 33%.

Segnalazioni allo scrivente Servizio, su carenze e/o inadempienze, fatte da parte di singoli lavoratori e di rappresentanti sindacali hanno rafforzato la necessità di approfondire.

#### Materiali e metodi (casistica)

Per la raccolta di dati ed informazioni, per effettuare l'indagine/monitoraggio svolta nel 2004, è stato predisposto il questionario di raccolta dati ed informazioni che si allega (all. 1) ed è stata richiesta documentazione (Registro infortuni, Relazione Sanitaria del Medico Competente, Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, Elenco dei lavoratori per sesso e cittadinanza) relativamente agli anni 2000-2001-2002-2003.

Le imprese di logistica e facchinaggio sono state censite presso la Camera di Commercio della Provincia di Modena, e quelle aventi sede legale nel Distretto di Vignola (Distretto comprendente 9 Comuni: Vignola, Castelvetro, Castelnuovo Rangone, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano s/P, Spilamberto e Zocca) sono state interessate dalla richiesta.

La raccolta dei dati e della documentazione non è stata facile.

E' stato necessario, in 40 casi, utilizzare il verbale di prescrizione di cui all'art. 4 della Legge 628 del 1961, così come modificato dall'art. 28 (Rifiuto di fornire notizie) del D.L.vo 758/94.

Per 9 imprese è stata inviata informativa all'Autorità Giudiziaria per mancato adempimento alle prescrizioni.

Gli eventi infortunistici, rilevati dai registri infortuni aziendali, sono stati analizzati, utilizzando le informazioni relative agli addetti e alle ore lavorate fornite dalle aziende, con gli indici seguenti: Indice di Incidenza (Numero Infortuni /Numero lavoratori per 100); Indice di Frequenza (Numero Infortuni/Numero ore lavorate per 1.000.000); Indice di Gravità (Numero giorni infortunio/Numero ore lavorate per 1.000); Durata Media (Numero Giorni Infortunio/Numero Infortuni).

## Risultati

Le aziende di facchinaggio e logistica, censite, sono risultate 239 nel territorio dei 7 Distretti della Provincia di Modena (Graf. 1): Modena e Castelfranco Emilia – Area Centro-, Carpi e Mirandola- Area Nord-, Sassuolo, Pavullo e Vignola -Area Sud -.

Le aziende con sede legale nel Distretto di Vignola sono risultate 99 (Fig. 2) ed a queste è stata inviata la richiesta di dati.

Una parte di queste imprese sono risultate trasferite /inattive/ cessate -26-, sconosciute -16- o non hanno fornito risposte -9-, di natura diversa -10-. In particolare le imprese di natura diversa dal facchinaggio erano: trasporto -3-, servizi amministrativi, studi o consorzi, a supporto delle imprese -3-, magazzini ingrosso frutta -3-, lavoratore autonomo-1-.

Il campione descritto, in seguito, riguarda 38 aziende di facchinaggio, di cui si sono resi disponibili dati utili.

La quasi totalità di queste aziende (37 su 38) è rappresentata da Società Cooperative a Responsabilità Limitata, solo una è società a nome collettivo (snc).

Solo ¼ delle aziende ha iniziato la attività in periodo precedente al 2000 (fra il 1974 e il 1999), mentre il restante 74 % ha iniziato negli anni successivi (fra il 2000 e il 2003). Nel 29% dei casi il legale rappresentante è straniero.

Gli addetti totali nelle 38 aziende, al 31/12 di ciascun anno considerato, risultano in crescita (Tab. n. 1): 482 nel 2000; 705 nel 2001; 975 nel 2002; 1205 nel 2003. Elevato risulta anche il numero dei dimessi, al 31/12, che varia come segue: 514 nel 2000; 581 nel 2001; 867 nel 2002; 1096 nel 2003. Il saldo assunti/dimessi è comunque sempre positivo: +74 nel 2000; +234 nel 2001; +309 nel 2002; +177 nel 2003. Il saldo complessivo fra assunti e dimessi nei quattro anni è + 794.

Le 38 aziende del campione ha attivi, per l'anno 2003, in totale 235 cantieri di lavoro (Tab. n. 2) di cui il 74% nel territorio della Provincia di Modena (e di questi il 56% è nel territorio del distretto di Vignola- Tab. 3) per la restante parte presso ditte con sedi in Regione Emilia Romagna ed altre Regioni. I comparti produttivi dei cantieri (Tab. 4) presso cui operano 1129 lavoratori in totale sono diversi: Ceramica 44/235; Carni 38/235; Metalmeccanica 34/235; Alimentare 22/235; Legno 10/235  
....

Raggruppando il numero di lavoratori presenti per comparto/cantiere, la distribuzione risulta: 328 in Ceramica; 325 nella lavorazione delle carni; 131 in lavorazioni alimentari; 116 in Metalmeccanica; 17 in lavorazioni Legno; e a seguire altre lavorazioni con numeri più piccoli.

La distribuzione per sesso degli addetti (Tab. n. 5) vede rappresentato il sesso maschile per l'87% e il sesso femminile per il 13%.

Per quanto riguarda l'età, oltre il 70% degli addetti si colloca fra 25 e 45 anni, il 16% ha meno di 25 anni, mentre il restante 9% ha oltre 46 anni.

La nazionalità dei lavoratori è per il 50% africana (27% Marocco; 10% Ghana; 6% Tunisia ; 2% Algeria ...); il 15% Est Europeo (12% Albania); il 7% Paesi Asiatici ( 3% Cina; 2% India/Sri Lanka); il 27% Italiana.

### Soggetti ed Adempimenti previsti dal D.Lgs 626/94

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (Graf. N. 4).** Nel 53% dei casi la nomina del R.S.P.P. è successiva alla data di richiesta informazioni (15/03/2004). L'R.S.P.P. coincide nel 60% dei casi con il Datore di Lavoro (ex art. 10 D.Lv. 626/94), nel 29 % è nominato ai sensi dell'art. 8 D.Lvo 626/94 e nel 11 % non è stato nominato.

**Valutazione dei Rischi (VDR) (Graf. n. 3).** Il 18% non ha effettuato alcuna valutazione dei rischi. Nel 60 % dei casi è stata eseguita nel 2004 ( 8 con documento di VDR e 8 con autocertificazione).

**Medico competente (MC) e sorveglianza sanitaria (Graf. n. 5).** La nomina del MC è stata eseguita nel 90% dei casi circa; la sorveglianza sanitaria è stata attivata nel 45% delle aziende a partire dal 2004, solo il 16% l'aveva attivata prima del 2000.

Le relazioni sanitarie, con i risultati anonimi collettivi degli accertamenti sanitari eseguiti, risultano povere di informazioni. In qualche caso viene affermata la difficoltà nell'effettuare efficacemente la sorveglianza sanitaria sia per la definizione dei rischi sia per l'espletamento delle attività necessarie.

#### **Addetti al Primo Soccorso**

La situazione, relativa alla individuazione dei lavoratori addetti al Primo Soccorso, nelle 38 aziende risulta: 3 addetti in 1 azienda; 2 addetti in 10 aziende; 1 addetto in 9 aziende; nessun addetto in 18 aziende.

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS ed RLST; Graf. n. 6).** Il rappresentante dei lavoratori non è stato nominato nel 66% delle aziende e nel 11% risulta lo stesso Datore di Lavoro/Legale Rappresentante. Del restante 24 % che ha nominato il RLS, il 3% ha nominato un R.L.S.T.

**Malattie Professionali.** Dai questionari risulta che le malattie professionali riscontrate nelle 38 aziende, in tutti gli anni considerati, sono 12 casi.

Ipoacusia professionale: 10 (3 casi riscontrati nel 2004)

Intossicazione (pre - clinica) da Piombo: 2 .

#### **Infortuni**

Gli eventi analizzati sono 339 in totale e non comprendono gli infortuni con prognosi inferiore a tre giorni né gli infortuni in itinere.

L'andamento degli indici infortunistici (Tab. n. 6) ha un netto calo dal 2000 al 2001, ma si mantiene su valori medio alti nei tre anni successivi: l'indice di gravità del 2000 è di 2,4 alternandosi da 1 a 1,5 nei tre anni successivi; in modo analogo l'indice di frequenza del 2000 riporta un valore di 116 infortuni per ogni milione di ore lavorate mantenendosi su un valore medio di 55 nei tre anni successivi; l'incidenza passa da 17 infortuni ogni 100 lavoratori addetti del 2000 ad un valore medio costante di 9 infortuni circa nei tre anni successivi; la durata media invece mantiene nei 4 anni un valore medio di 20 giornate di assenza per infortunio, ad eccezione dell'anno 2002 che presenta un valore di 27.

La distribuzione degli infortuni per sede della lesione (Tab. n. 7) evidenzia come gli arti superiori siano colpiti per quasi la metà dei casi (154 infortuni), le mani sono quelle maggiormente interessate e registrano più di un terzo degli eventi (100 infortuni). Gli infortuni agli arti inferiori sono 91 ed il rachide lombare è interessato in 39 casi dovuti verosimilmente alla movimentazione di materiali.

Il maggior numero di infortuni (41%) è determinato dagli schiacciamenti, sollevamenti, urti con materiali solidi (Tab.n. 8). Un numero non trascurabile di eventi è causato dai mezzi di movimentazione: carrelli elevatori, transpallett, carrelli, giostre, camion che spesso determinano una elevata durata media. Il 6,6% degli infortuni sono dovuti a cadute su pavimento o da scale che hanno comportato una durata media di 22/27 giornate di assenza.

#### **Discussione**

I dati relativi al censimento dell'Industria e Servizi, svolto nell'autunno del 2001 e diffuso dall'ISTAT nella primavera del 2004, sono stati elaborati dal Servizio Statistico del Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Modena, sono consultabili anche sul sito della Provincia(1): [www.lavoro.provincia.modena.it](http://www.lavoro.provincia.modena.it). Le variazioni percentuali dell'occupazione, fra il 1999 al 2001, vedono un incremento che, sul totale degli addetti, per la provincia di Modena è pari al 12,5% in più, per la Regione Emilia Romagna e per l'Italia è pari rispettivamente al 10,2% e al 8,0% in più. Analizzando la distribuzione dell'incremento in Provincia di Modena per settore produttivo dell'industria, che è mediamente del 2.0% in più, si nota che in alcuni comparti industriali l'andamento è negativo: tessile -33.5%, alimentare- 3.1%.

Nel settore dei Servizi l'incremento è rilevante in Italia è +14.4%, in regione Emilia Romagna è + 15.2%, in Provincia di Modena:+ 19.2% come totale degli addetti ( +90.0% :servizi alle imprese; +20.2%: altri servizi; +13.9%: trasporti,magazzinaggio e comunicazioni).

Per la Provincia di Modena(1) le nuove assunzioni di lavoratori stranieri non UE, dal 2001 al primo semestre del 2004, vedono un incremento pari al 25% circa sul totale delle nuove assunzioni. La ripartizione per settore lavorativo vede un'incidenza maggiore nei trasporti/magazzinaggio (46%), nelle Industrie tessili e di abbigliamento(42%) e nelle costruzioni(39%). Il Distretto territoriale con maggiore incidenza è Vignola(32%), quello con incidenza minore è Pavullo(17%).

Nel 2000 lo scrivente Servizio aveva effettuato una indagine conoscitiva su 51 aziende di facchinaggio censite da fonti interne al Servizio (vidimazione registri infortuni, inchieste infortuni, segnalazioni, lavoratrici madri). Il 16% (delle 51 aziende) risultavano trasferite, cessate o sconosciute, il 63% non aveva fornito alcuna risposta e solo il 22% aveva fornito risposte, spesso incomplete. Da queste ultime si evidenziavano alcuni spunti: mancata nomina e mancata sorveglianza sanitaria(obbligatoria per tale tipo di attività per i rischi da movimentazione manuale di carichi); mancata nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; nomina della stessa persona come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e come Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dei Lavoratori. Per le ore lavorate veniva indicato (in diversi casi): “ ore lavorate non rilevabili-quantificazione di compensi su pesi movimentati o altri indicatori”, “pagamento a commessa”, “pagamento a forfait”. Il piano mirato “Profili di rischio nella macellazione di bovini e suini: identificazione e misura degli effetti” (2), sul sito:[www.ispesl.it/profili di rischio/macellerie](http://www.ispesl.it/profili_di_rischio/macellerie), promosso da Ispesl è stato attuato dalla ASL di Mantova e dalla AUSL di Modena nel corso del 2000. In tutte le 35 aziende del campione di Modena tutte le lavorazioni presenti risultavano spesso appaltate e non risultavano quantificabili il numero di addetti e di ore lavorate. L'analisi degli indici infortunistici aveva evidenziato un miglioramento degli indici stessi negli anni considerati. Sia l'incremento di lavorazioni appaltate, nel corso degli stessi anni, sia la mancata inclusione dei lavoratori di ditte esterne nell'analisi suggerivano un approfondimento e una verifica dell'andamento del fenomeno infortunistico.

“Il fenomeno infortunistico in Provincia di Modena.Andamento e dati di sintesi “(3) ,(ultimo aggiornamento al 30/04/04) è uno strumento di cui si è dotato il “Coordinamento Provinciale Sicurezza del lavoro” che è attivo, come protocollo fra i diversi soggetti coinvolti, da ottobre 1996 presso la Provincia di Modena. E' finalizzato a favorire un periodico corretto flusso informativo dei dati INAIL e a favorire l'individuazione di priorità di intervento e l'adozione di strategie efficaci condivise. Nel documento si evidenzia, tra altro, che “ ...Gli indici infortunistici medi sono tendenzialmente in decremento...L'unico settore che presenta una tendenza al rialzo pare essere il grande gruppo servizi vari...” Anche per quanto riguarda il numero di addetti a questo gruppo si presentano alcune difficoltà interpretative :”... Nel numero di addetti non sono comprese quelle categorie di lavoratori(...soci di cooperative di facchinaggio...) di cui l'INAIL non conosce la relativa retribuzione...”.

### **Considerazioni Conclusive**

L'indagine conoscitiva e di monitoraggio descritta in questa relazione presenta una validità relativa, al territorio di riferimento, dal punto di vista statistico - epidemiologico. Rappresenta una “fotografia” di una realtà lavorativa diffusa, frammentata, mutevole e difficile da monitorare.

La non facile raccolta dei dati non è fine a se stessa. L'intervento si è tradotto in azione di promozione della prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro. La richiesta, già in quanto tale, ha indotto la nomina dei soggetti previsti dal D.Lgs 626/94. Rende possibile l'attivazione di processi di miglioramento in ambiente di lavoro, in quanto sono stati nominati i soggetti che devono attuarli e che prima non erano presenti.

L'indagine ha indotto, inoltre, un potenziamento sinergico positivo con le attività di vigilanza e controllo ampliando il numero di imprese interessate e coinvolte.

E' opportuno attivare azioni informative, anche per diffondere i risultati a imprese, lavoratori, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali e soggetti istituzionali (INPS, INAIL, Direzione Provinciale del Lavoro). Il confronto fra tutti i soggetti coinvolti potrà favorire la messa in rete delle necessarie azioni di miglioramento da attivare, ciascuno per la sua parte di competenza, per migliorare la tutela di un numero non trascurabile di lavoratori che possiamo definire "deboli".

I soggetti della prevenzione ("figure 626") nominati devono, per espletare efficacemente il proprio ruolo, essere adeguatamente formati, come previsto dallo stesso D.Lgs 626/94. Anche la informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori, previsti sempre dal D Lgs 626/94, per essere adeguati potranno richiedere, in molti casi, il supporto di mediatori culturali.

Vanno promosse ipotesi di miglioramento dei contratti di appalto che garantiscano la tutela di tutti i lavoratori fornendo supporto ed assistenza alle imprese anche per incentivare le aziende adempienti e disincentivare quelle inadempienti.

Il controllo della qualità della sorveglianza sanitaria eseguita dal medico competente dovrà interessare anche questo settore e stimolare rilevazioni mirate ai concreti profili di rischio e di danno presenti.

Le azioni di vigilanza dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del D Lgs 626/94 sia da parte delle imprese appaltatrici sia da parte delle imprese committenti.

L'affermazione di valori etici del rispetto per le persone, la comunità e l'ambiente trova definizione, nell'ambito dei processi decisionali di un'impresa, nel concetto di responsabilità sociale. E' auspicabile che tutti i soggetti orientino le proprie azioni verso un processo di miglioramento continuo.

Allegato 1 - Questionario inviato alle aziende con richiesta di invio di copia del registro infortuni, la relazione sanitaria (ultima), elenco nominativo dei dipendenti con riportato per ciascuno la data di nascita il sesso e la nazionalità

#### 4. Scheda Anagrafica

- Ragione sociale e Denominazione della Ditta:

\_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

- Indirizzo (sede legale)

\_\_\_\_\_

- Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

- Esercente (descrizione sintetica dell'attività: Movimentazione merci in entrata e in uscita, Trasporto Merci, Gestione Magazzino, Custodia...) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Anno di inizio attività: \_\_\_\_\_

- Relativamente all'anno 2003 indicare cognome e Nome delle seguenti figure aziendali:

a) Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

b) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

\_\_\_\_\_

Interno  Datore di lavoro (art. 10 D.Lg 626/94)  Altro soggetto (art. 8 D.Lg. 626/94)

Esterno

c) Medico Competente

\_\_\_\_\_

d) Rappresentante/i dei Lavoratori per la sicurezza

\_\_\_\_\_

Nessuno

Interno

RLS-T (territoriale)

e) Soggetti addetti al Pronto Soccorso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## 7. Addetti e Ore Lavorate

**Nota Bene: I dati vanno riferiti al 31/12 di ogni anno**

	2000	2001	2002	2003
NUMERO TOTALE ADDETTI				
Di cui:				
a) NUMERO SOCI				
b) NUMERO DIPENDENTI OPERAI				
c) NUMERO DIPENDENTI IMPIEGATI				
d) NUMERO CONTRATTI DI COLLABORAZIONE				
NUMERO ASSUNZIONI				
NUMERO DIMISSIONI				
NUMERO ORE LAVORATE COMPLESSIVAMENTE DAL TOTALE DEGLI ADDETTI (da denuncia INAIL )				

## **5. Sorveglianza Sanitaria**

5.1 Se viene effettuata la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente indicare da quale anno:

ANNO: \_\_\_\_\_

5.2 Inviare copia dell'ultima relazione sanitaria redatta dal Medico Competente contenente i risultati anonimi e collettivi degli accertamenti eseguiti.

*Nella relazione dovranno essere indicati: il numero di lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria; il numero di lavoratori non visitati e motivazione; il protocollo sanitario applicato; il tipo e numero di patologie/disturbi/alterazioni correlate al lavoro riscontrate e gli esiti degli accertamenti eseguiti; il numero e tipo di eventuali allontanamenti dal lavoro; le indicazioni ed osservazioni fornite dal medico competente anche in relazioni ad attività diverse dalle visite mediche quali sopralluoghi, iniziative di informazione collettiva e corsi di formazione.*

5.3 Elencare le Malattie Professionali denunciate in azienda nel periodo 2000-2003

Malattia Professionale	Mansione	Cognome e Nome	Data Denuncia

**Data di compilazione** \_\_\_\_\_

**Referente per chiarimenti sui dati (nome e telefono)** \_\_\_\_\_

**Timbro della ditta**

**Firma del Legale Rappresentante**

\_\_\_\_\_

Grafico n. 1 **Distribuzione delle 239 Imprese (sedi legali - logistica e facchinaggio)**  
**per Distretto della Provincia di Modena**  
(Fonte : Dati Camera di Commercio)

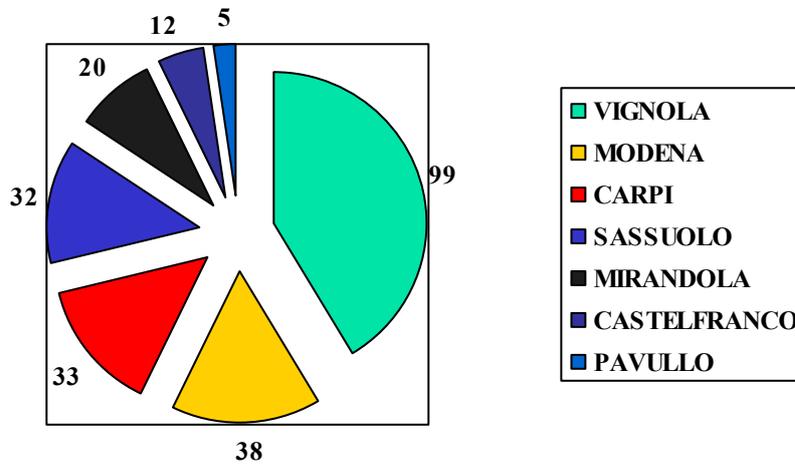
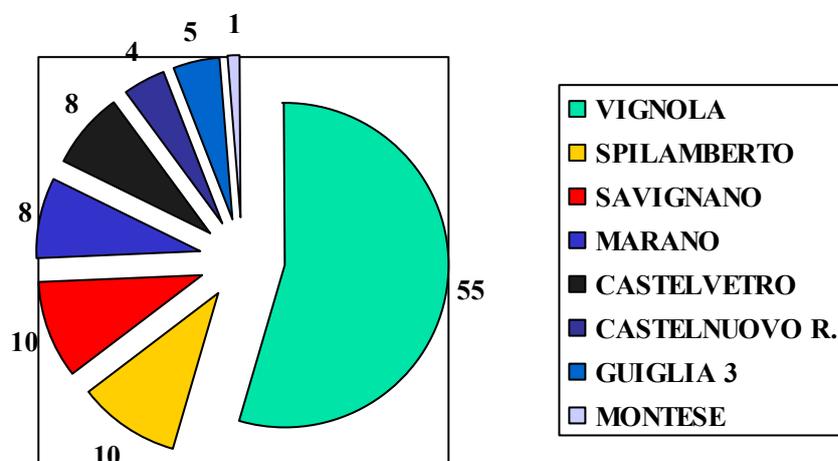


Grafico n. 2 **Distribuzione delle 99 Imprese (sedi legali - logistica e facchinaggio)**  
**del Distretto di VIGNOLA**  
(Fonte : Dati Camera di Commercio)



### Grafico n. 3 Valutazione dei rischi

(Fonte : Questionario aziende p.to 2)

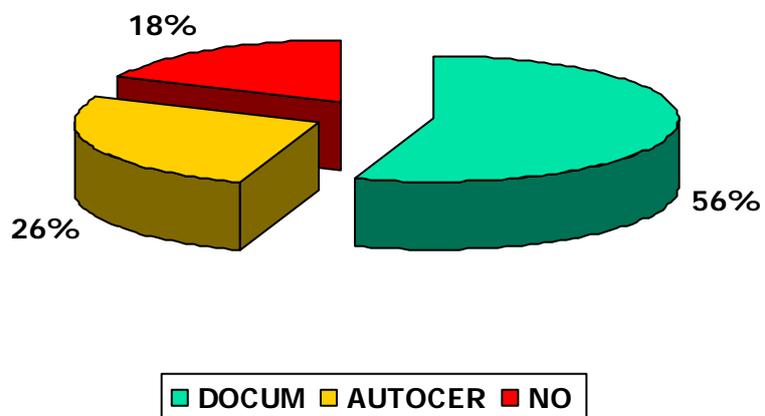
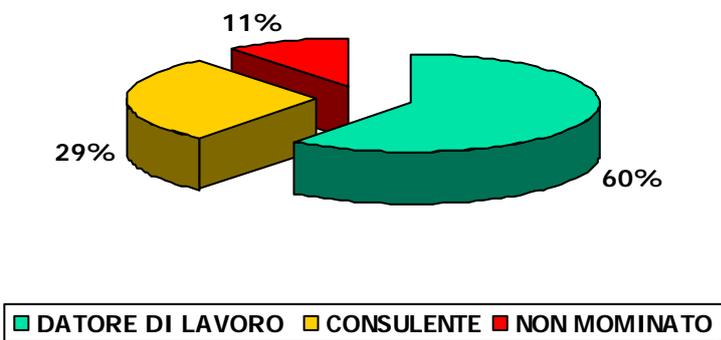


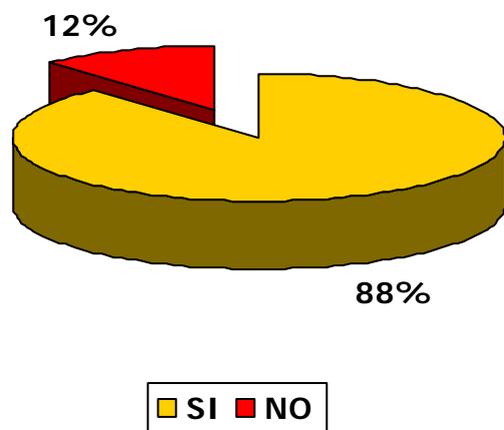
Grafico n. 4 Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione

(Fonte : Questionario aziende p.to 1)



## Grafico n. 5 **Nomina del Medico Competente**

(Fonte : Questionario aziende p.to 1)



## Grafico n. 6 Nomina del Rappresentante dei Lavoratori

(Fonte : Questionario aziende p.to 1)

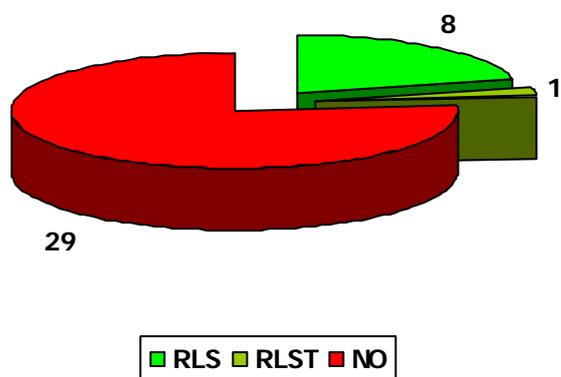


Tabella n. 1 **Distribuzione addetti, assunti e dimessi al 31/12 per  
gli anni 2000-2001-2002-2003**  
(n.38 sedi legali- n. 235 cantieri)

	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>addetti</b>	482	705	975	1205
<b>assunti</b>	588	815	1176	1273
<b>dimessi</b>	514	581	867	1096
<b>Δ = assunti-dimessi</b>	74	234	309	177

Fonte dati: Questionario aziende p.to 4

Tabella n. 2 **Distribuzione cantieri per provincia**  
(n.38 sedi legali- n. 235 cantieri)

<b>PROVINCIA</b>	<b>N. Cantieri</b>
<b>MODENA</b>	<b>175</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>36</b>
<b>REGGIO</b>	<b>11</b>
<b>MILANO</b>	<b>2</b>
<b>ROMA</b>	<b>2</b>
<b>AREZZO</b>	<b>1</b>
<b>CESENA</b>	<b>1</b>
<b>FORLI</b>	<b>1</b>
<b>PARMA</b>	<b>1</b>
<b>PIACENZA</b>	<b>1</b>
<b>PISTOIA</b>	<b>1</b>
<b>ROVIGO</b>	<b>1</b>
<b>SIENA</b>	<b>1</b>
<b>TRENTO</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>235</b>

Fonte dati: Questionario aziende p.to 3

Tabella n. 3 **Distribuzione dei cantieri ubicati in provincia di Modena per sede distrettuale**  
(n.38 sedi legali- n. 175 cantieri)

SEDE distrettuale	N. Cantieri
VIGNOLA	100
SASSUOLO	36
MODENA	29
CARPI	5
MIRANDOLA	3
PAVULLO	2
<b>Totale</b>	<b>175</b>

Fonte dati: Questionario aziende p.to 3

Grafico n. 7 **Distribuzione dei 175 cantieri ubicati in provincia di Modena per sede distrettuale**

(Fonte : Questionario aziende p.to 3)

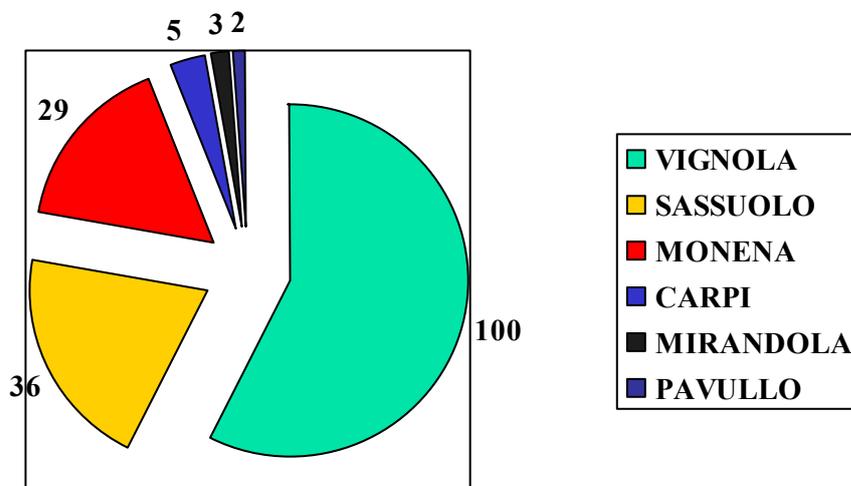


Tabella n. 4 **Distribuzione cantieri ed addetti per comparto**  
(n.38 sedi legali – n. 235 cantieri)

<b>COMPARTO</b>	<b>N. Cantieri</b>	<b>N. Addetti</b>
CERAMICA	44	328
CARNI	38	325
METALMECCANICA	34	116
ALIMENTARE	22	71
FACCHINAGGIO	15	238
LEGNO	10	17
AUTOTRASPORTATORE	9	14
PULIZIE	9	24
CONFEZIONI	6	14
PLASTICA	5	41
CHIMICA	4	44
SERVIZI	4	6
MAGAZZINO FRUTTA	3	12
CARROZZERIA	3	4
PRODUZIONE PIZZA	2	30
SPEDIZIONI	2	10
AGRICOLTURA	2	2
EDILIZIA	2	2
TRASLOCO	2	2
COLORIFICIO	1	26
CARTA	1	12
STAMPERIA	1	8
LAVANDERIA	1	5
MAGAZZINO	1	3
STIRERIA	1	3
ALETTRICISTI	1	1
AUTORIPARATORE	1	1
CASA RIPOSO	1	1
ELETTROMECCANICA	1	1
ALTRE	9	19
<b>Totale complessivo</b>	<b>235</b>	<b>1380</b>

Fonte dati: Questionario aziende p.to 3

Grafico n. 8 **Distribuzione cantieri per comparto**

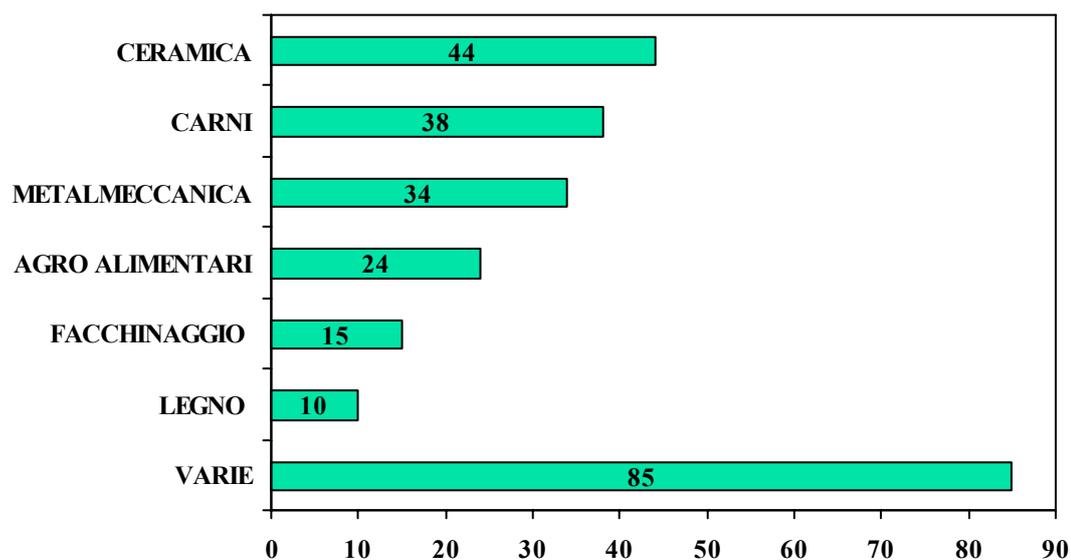


Grafico n. 9 **Distribuzione addetti per comparto**

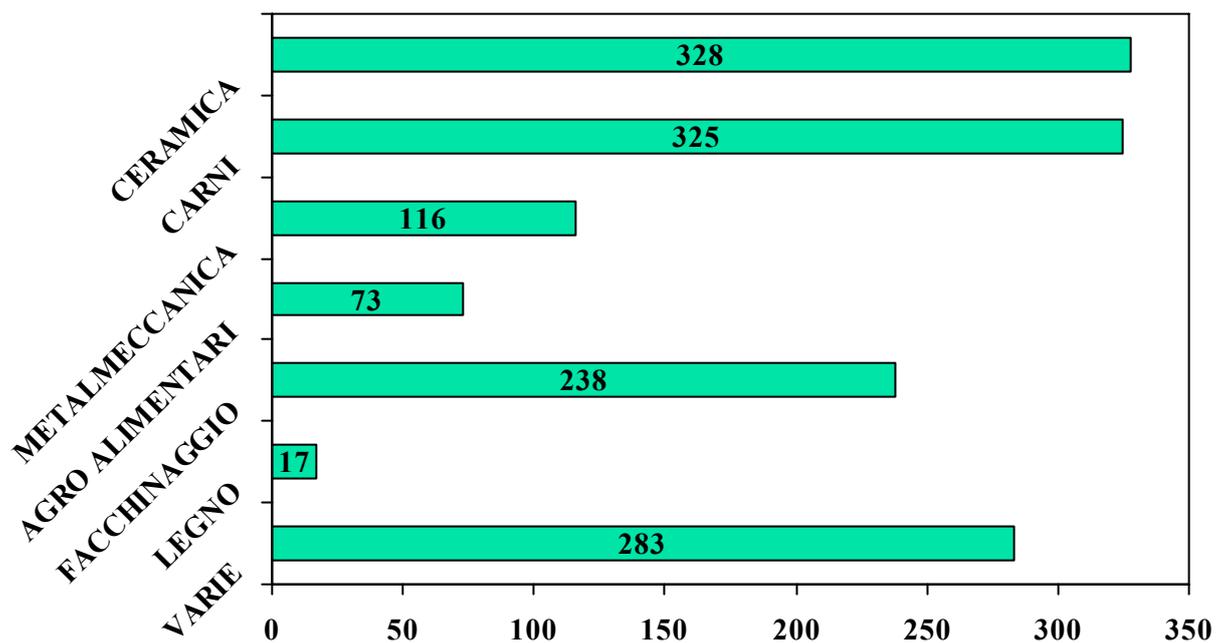


Tabella n. 5 **Distribuzione addetti per sesso e cittadinanza**  
(n.38 sedi legali– n. 235 cantieri)

Paese Natale	F	M	Totale
MAROCO	10	300	310
ITALIA	81	223	304
ALBANIA	7	130	137
GHANA	15	99	114
TUNISIA	5	63	68
CINA	5	27	32
ALGERIA	0	25	25
FILIPPINE	0	20	20
ROMANIA	8	11	19
NIGERIA	5	12	17
EGITTO	0	14	14
SRI LANKA	0	12	12
INDIA	0	11	11
MACEDONIA	0	6	6
TURCHIA	0	4	4
SENEGAL	0	4	4
PERU	4	0	4
LIBERIA	0	4	4
BURKINA FASO	0	3	3
IUGOSLAVIA	1	1	2
GUINEA	0	2	2
COSTA AVORIO	0	2	2
BULGARIA	2	0	2
ARGENTINA	0	2	2
UCRAINA	1	0	1
SPAGNA	1	0	1
POLONIA	1	0	1
KOSICA	1	0	1
IRAQ	0	1	1
GAZA	0	1	1
COSTA RICA	0	1	1
CECA	1	0	1
CANADA	0	1	1
BENIN	0	1	1
ALTOVOLTA	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>981</b>	<b>1129</b>

Fonte dati: Elenchi dipendenti al 31/12/2003

Tabella n. 6 **Indici infortunistici di comparto - distribuzione per anno -**  
(n.38 sedi legali- n. 235 cantieri)

	2000	2001	2002	2003	complessivi
<b>Indice di Gravità</b>	2,4	1,1	1,5	1,0	1,4
<b>Indice di Frequenza</b>	116	54	57	55	64
<b>Indice di Incidenza</b>	17	9	9	8	10
<b>Durata Media</b>	20	23	27	19	22

Fonte dati: Registri infortuni aziendali anni 2000-2003 e questionario aziende p.to 4

Tabella n. 7 **Distribuzione infortuni per sede della lesione**  
(quadriennio 2000-2004) (n.38 sedi legali- n. 235 cantieri)

SEDE della LESIONE	n.inf	gg.ass.	DM
MANO SX	52	1570	30
MANO DX	48	1318	27
LOMBARE	39	1026	26
PIEDE DX	32	573	17
PIEDE SX	28	508	18
GAMBA	22	630	28
TORACE	18	281	15
TESTA	17	243	14
BRACCIO SX	10	222	22
SPALLA DX	10	126	12
OCCHIO	9	67	7
POLSO SX	9	137	15
BRACCIO DX	8	80	10
GINOCCHIO	8	191	23
AVAMBRACCIO DX	6	61	10
AVAMBRACCIO SX	5	59	11
VOLTO	4	38	9
POLSO DX	3	86	28
SPALLA SX	3	139	46
ADDOME	1	10	10
ANCA	1	7	7
INGUINE	1	65	65
Indefiniti	5	66	13
<b>Totale</b>	<b>339</b>	<b>7503</b>	<b>22</b>

Fonte dati: Registri infortuni aziendali anni 2000-2003

Tabella n. 8 **Distribuzione infortuni per coppia Forma/Agente Materiale**  
(quadriennio 2000-2004) (n.38 sedi legali- n. 235 cantieri)

AGENTE	FORMA	n. infort.	%	%cum	gg.ass.	DM
SCHIACCIATO DA	MATERIALE SOLIDO	65	19,2	19,2	1413	22
SOLLEVANDO SPOSTANDO	MATERIALE SOLIDO	60	17,7	36,9	1416	24
COLPITO DA	MATERIALE SOLIDO	20	5,9	42,8	277	14
CADUTO IN PIANO	PAVIMENTO	20	5,9	48,7	445	22
HA URTATO CONTRO	ARREDI	17	5,0	53,7	225	13
SCHIACCIATO DA	CARNE CONGELATA	13	3,8	57,5	484	37
SI E COLPITO CON	CUTTER	10	2,9	60,5	159	16
SI E COLPITO CON	COLTELLO	9	2,7	63,1	164	18
HA URTATO CONTRO	COLTELLO	8	2,4	65,5	179	22
INVESTITO DA	MULETTO	8	2,4	67,8	260	33
SCHIACCIATO DA	MULETTO	8	2,4	70,2	139	17
COLPITO DA	SCHEGGIA	8	2,4	72,6	70	9
HA URTATO CONTRO	MATERIALE SOLIDO	7	2,1	74,6	74	11
SCHIACCIATO DA	TRANSPALLET	6	1,8	76,4	118	20
HA URTATO CONTRO	MULETTO	5	1,5	77,9	39	8
HA URTATO CONTRO	CARRELLO	4	1,2	79,1	40	10
INVESTITO DA	CARRELLO	4	1,2	80,2	232	58
SCHIACCIATO DA	CINGHIA PULEGGIA	4	1,2	81,4	698	175
SI E COLPITO CON	GANCIO	4	1,2	82,6	40	10
SI E PUNTO CON	SCHEGGIA	4	1,2	83,8	42	11
SCHIACCIATO DA	CONTENITORI	3	0,9	84,7	43	14
HA URTATO CONTRO	GIOSTRA	3	0,9	85,5	59	20
SCHIACCIATO DA	GIOSTRA	3	0,9	86,4	18	6
SCHIACCIATO DA	MACCHINA	3	0,9	87,3	44	15
COLPITO DA	PERSONA	3	0,9	88,2	30	10
HA URTATO CONTRO	CAMION	2	0,6	88,8	50	25
SCHIACCIATO DA	CAMION	2	0,6	89,4	34	17
CADUTO IN PIANO	CAMION	2	0,6	90,0	37	19
SI E PUNTO CON	CHiodo	2	0,6	90,6	38	19
HA COMPIUTO UN MOVIMENTO INCOORDINATO	MULETTO	2	0,6	91,2	42	21
ESPOSTO A	RADIAZIONI DA SALDATURA	2	0,6	91,7	10	5
HA COMPIUTO UN MOVIMENTO INCOORDINATO	TRANSPALLET	2	0,6	92,3	26	13
A CONTATTO CON	ACQUA CALDA	1	0,3	92,6	14	14
SI E PUNTO CON	APE	1	0,3	92,9	7	7
HA COMPIUTO UN MOVIMENTO INCOORDINATO	ARREDI	1	0,3	93,2	18	18
SOLLEVANDO SPOSTANDO	ARREDI	1	0,3	93,5	25	25
CADUTO DALL'H	CAMION	1	0,3	93,8	33	33
INVESTITO DA	CAMION	1	0,3	94,1	19	19
COLPITO DA	CANNE	1	0,3	94,4	9	9
CADUTO IN PIANO	CARRELLO	1	0,3	94,7	47	47
HA URTATO CONTRO	CONTENITORI	1	0,3	95,0	19	19
COLPITO DA	GIOSTRA	1	0,3	95,3	8	8
SOLLEVANDO SPOSTANDO	GIOSTRA	1	0,3	95,6	8	8
HA URTATO CONTRO	MACCHINA	1	0,3	95,9	13	13
A CONTATTO CON	MATTONELLE CALDE	1	0,3	96,2	7	7
HA COMPIUTO UN MOVIMENTO INCOORDINATO	MENTRE PULIVA	1	0,3	96,5	60	60
SCHIACCIATO DA	MISCELATRICE	1	0,3	96,8	40	40
HA URTATO CONTRO	PALLET	1	0,3	97,1	9	9
SOLLEVANDO SPOSTANDO	PALLET	1	0,3	97,3	8	8
SI E COLPITO CON	PISTOLA SPARACHIODI	1	0,3	97,6	6	6
SOLLEVANDO SPOSTANDO	RETINI	1	0,3	97,9	8	8
CADUTO DALL'H	SCALA	1	0,3	98,2	27	27
CADUTO IN PIANO	SCALA	1	0,3	98,5	27	27
A CONTATTO CON	SOSTANZE CAUSTICHE	1	0,3	98,8	10	10
SOLLEVANDO SPOSTANDO	TRANSPALLET	1	0,3	99,1	7	7
indefiniti	indefiniti	3	0,9	100,0	129	43
Totali		339	100		7503	22

DM: 4-19 Giallo; 20-24 Arancione; >25 Rosso  
Fonte dati: Registri infortuni aziendali

<b>AGENTE</b>	<b>FORMA</b>	<b>n. infort.</b>	<b>%</b>	<b>%cum</b>	<b>gg.ass.</b>	<b>DM</b>
SCHIACCIATO DA	MATERIALE SOLIDO	65	19,2	19,2	1413	22
SOLLEVANDO SPOSTANDO	MATERIALE SOLIDO	60	17,7	36,9	1416	24
COLPITO DA	MATERIALE SOLIDO	20	5,9	42,8	277	14
CADUTO IN PIANO	PAVIMENTO	20	5,9	48,7	445	22
HA URTATO CONTRO	ARREDI	17	5,0	53,7	225	13

## Riferimenti utili

[http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/doc/Protocollo\\_intesa\\_appalti\\_facchinaggio.pdf](http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/doc/Protocollo_intesa_appalti_facchinaggio.pdf)

[http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubb\\_sicurezza\\_appalti\\_facchinaggio.htm](http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubb_sicurezza_appalti_facchinaggio.htm)

[http://www.ispesl.it/profilo\\_di\\_rischio/Macellerie/profilodirischio.pdf](http://www.ispesl.it/profilo_di_rischio/Macellerie/profilodirischio.pdf)

<http://www.lavoro.provincia.modena.it/pubblicazioni/presentazioneOssMercLavoroDic04.pdf>

<http://www.lavoro.provincia.modena.it>

<http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/Infortuni/Report2004.html>

<http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/Infortuni/index.htm>

[http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubb\\_sicurezza\\_lavoratori\\_stranieri.htm](http://www.ausl.mo.it/dsp/pubblicazionionline/pubb_sicurezza_lavoratori_stranieri.htm)

<http://www.dplmodena.it/29-06-07materialeconvfacchin.htm>



Collegamento a facchinaggioperSpilamberto\_20\_10\_05.Ink

